

22 novembre 2014, Direttivo allargato Eutopia (sintesi)

Presenti: Sandra, Antonio, Christian, Fausto, Nico, Mirca, Vanna, Roberta (in ritardo perché nel seggio elettorale)

Assenti: Alberto (aveva avvisato, è a Venezia), Daniele (non ha avvisato, ma sono noti i suoi impegni familiari), Alessandro (era a Venezia, è arrivato in serata), Simonetta (ha avvisato, ha impegni familiari)

L'incontro ha preso le mosse da un quesito posto da Vanna, relativamente al ruolo che Eutopia – per il “metodo” rigenerativo che interpreta - può giocare nell'area nord della città, e non solo. La considerazione derivava infatti dal “successo” riscontrato da Eutopia nel corso dell'incontro partecipato con l'assessore Montanari, lo scorso 12 novembre 2011. Vanna è dunque del parere che Eutopia si proponga come soggetto promotore/responsabile di un “tavolo” partecipato da attrezzarsi in S. Croce.

Sulla proposta si dichiara d'accordo Christian, e rinverrà successivamente, in pieno accordo, Roberta, la quale propone anzi di costruire un “cartello” associativo volto a “riabitare” Villa Cougnet. La cosa è però da farsi in tempi rapidi, perché ora l'Amministrazione sta decidendo che cosa fare degli edifici un tempo circoscrizionali. Tra i soggetti da coinvolgere propone: “Safre”, “Faba”, “La Fragola”. Antonio vorrebbe che entrasse anche la “5 minuti”. La cosa piace anche a Fausto: la vede come una ATI (associazione temporanea d'impresa) associativa. Sandra pure è molto contenta della proposta di Roberta e precisa, semanticamente: un “collettivo” di associazioni.

Il dibattito in argomento continua fervido: si parla di luoghi - via Veneri, del Tecnopolo, del Mauriziano –ma la vera domanda è: come tenere fili, e rigenerare non solo nel territorio, ma nelle relazioni?

Antonio s'impegna a trarne una sintesi, anche per gli assenti.

Tre sono i piani della discussione che per oggetto la funzione attuale, implementabile, di Eutopia:

- 1. Piano della **cultura politica**: come si fa ad ereditare “nel” territorio a nord della città, la sua storia proletaria e immigrata? Potrebbe servire un “evento rigenerativo” (Vanna)? Potrebbe servire costituirsi come “centro sociale 2.0” (Roberta et al.)? Ma poi, che fare di Villa Cougnet (se lo domandano tutti), tanto più che il CDS era “progetto obiettivo” al pari della Scuola di Pace (Roberta, Sandra). La convinzione trasversale tra i presenti è che Eutopia sia l'erede di un metodo di lavoro partecipato, una sorta di “pre-laboratorio di cittadinanza”.
- 2. **Atelier Bligny**: la sua vocazione è sempre più quella di ospitare/porre in sinergia forme espressive: dopo il grande successo della Corale Selvatica di via Bligny e il buon avvio della Scuola Popolare di Cinema, apre ora la Scuola Popolare di Fotografia, mentre già vi ha messo il seme la rete associativa di Poesia Civile. Su questo piano si propone (Sandra) di costruire un'agenda integrata per il 2015, tra cinema, fotografia, poesia, canto.
- 3. **Trans-rigenerazioni**: con questo titolo, proposto da Antonio, s'intendono le attività di rigenerazione che Eutopia cura o si ripromette di curare oltre l'Atelier e l'area nord della città.
- A) Mauriziano: c'è un tavolo in corso, fa capo alla Commissione cultura, dove Eutopia ha avuto ottimo riconoscimento

- B) Progetti sul Paesaggio: Montagna InCantata, Atelier del paesaggio della bonifica. Si tratta di un progetto sinora fondamentalmente interpretato da Antonio, ma a fronte dell'imminente inaugurazione dell'Atelier del Paesaggio si propone di rilanciare con una proposta di valorizzazione turistica dell'intero palazzo delle Bonifiche e del suo "vicinato": il palazzo Ducale e la Ghiara con gli edifici conventuali connessi. La cosa è imminente e piace al Consorzio di Bonifica: si comincerà con il 5 e 6 dicembre, quindi con i sabati 13, 20, 27; mentre la sera del 12 la guida avverrà solo per i dipendenti della Bonifica. La progettazione della visita è affidata a Vida; Nico ricorda che c'è la disponibilità, in veste di Fabbricera, anche di Elisa. Fausto si dichiara a sua volta disponibile per lavorare sulla declinazione iconografica (tramite foto sul campo, mostre, ecc.) del "lavoro della bonifica". Nico dice che è pronto a proporre cicli di cinema del paesaggio presso l'Atelier.
- C) Sinergie associative:
- C1- Nella sede modenese di Trame, in raccordo con il coro le Cence Allegre, sono in previsione incontri comuni: il 13 e 23 gennaio (corale selvatica di via Bligny); quindi una mostra sulla memoria nell'epoca del digitale di Fausto (fine gennaio); uno spettacolo di parole e musica dedicato alla memoria italiana in Argentina con Antonio (aprile).
- C2- Con Réseau histoire et mémoire di Paris è previsto un corso INTENSIVO (9.30-16.30 no-stop) di progettazione europea nelle giornate dell' 8-9-10 gennaio, condotto da Maria Chiara Verrigni. Il corso fa seguito ad una prima parte frequentata da Roberta a Terni nei mesi di maggio e giugno. Sarà a numero chiuso ed ispirata ad un criterio di buona mutualità "interassociativa": al corso ci si iscriverà con il proposito di qualificare la sinergia associativa che fa nodo di rete; in tal senso, non verrà chiesta una quota di iscrizione, salvo la tessera di Eutopia. Il criterio sinergico, applicata alle competenze, prevede di comporre una rosa di corsisti al cui interno vi siano figure in grado di coprire i campi necessari ad un lavoro di co-progettazione: ideazione, relazioni istituzionali, scrittura, segreteria, contabilità, interpretariato. Antonio s'incarica di raccogliere le domande e incontrare i potenziali corsisti. Roberta propone sin d'ora di attivare momenti istituzionali a corredo del corso: il pomeriggio del 7 s'incarica, in prima persona, di introdurre alla "dimensione europea"; inoltre verranno proposte audizioni nella fine del pomeriggio con enti e personalità attive nella progettazione europea (Carla Cavallini, Simone Boselli et. Al. che andrà personalmente a contattare).

La riunione si è chiusa dunque sull'operatività per il 2015.

Rimangono aperti argomenti già previsti all'odg ma al momento non sufficientemente approfonditi:

- Il rapporto con la Cooperativa Case Popolari di Mancasale e Coviolo, dopo l'ottimo successo della Sagra Cooperativa e il più controverso Sammartino alle Case Popolari.
- L'affitto dell'Atelier Bligny, che rinvia al rapporto di cui sopra. Al momento Eutopia ha saldato con mezzi propri il gennaio 2014, inoltre ha predisposto ricevute di rimborso spese – per le iniziative svolte nel corso del 2014 – che consentiranno di coprire l'affitto a tutto il 2014.
- Lo stato dei conti. Il tesoriere, Christian, ha calcolato per Eutopia - tra affitto di Atelier Bligny, nuova polizza assicurativa "multibusiness", consulenza annuale del commercialista collegato a "Dar Voce" - un costo fisso di circa 3.000 euro. Il che significa, spalmato per i circa 80 soci attuali, 37,5 euro a testa. La gestione dell'Atelier è comunque al momento un tavolo aperto, visto che diversi sono i soggetti che ne fanno uso. Il Coro, in modo particolare, si è impegnato a concorrervi in modo continuativo (anche occupandosi delle pulizie). L'avviso di Christian, si tratta di una

raccomandazione “storica” sarebbe il caso di rendere annuale la tessera di Eutopia, anche per un costo inferiore agli attuali 25 € (la tessera attuale è infatti “a vita”). Raccomandazioni a parte, i conti risultano comunque in buono stato: nel corso del 2014 risulta, anche per effetto di risparmi precedenti, un avanzo di circa 2.000 euro. In cassa – imputabili ad entrate provenienti da: Comune di Reggio Emilia, Ass. Emilia Romagna di Paris, altri Comuni per sinergia con il Coro Selvatico in margine allo spettacolo “Pertini” - vi sono 5.600 euro; una parte dei quali (vige il principio che Eutopia non fa giri di conto ma applica la “tassa” associativa su ogni servizio/prestazione che ne coinvolga il nome e lo statuto) verrà utilizzata per saldare le singole prestazioni connesse alle medesime entrate.

(verbale composto da Antonio, 26 novembre 2014)